



COMUNE DI SANT'ILARIO DELLO JONIO

Città Metropolitana di Reggio Calabria

AVVISO PUBBLICO

DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ANZIANI DA INSERIRE
NEL PROGETTO "MAI PIU' SOLI"

INFORMAZIONI GENERALI

Si rende noto che il Comune di Sant'Ilario dello Jonio, da sempre in prima linea nel promuovere sul territorio iniziative volte a tutelare le fasce più deboli della popolazione residente, in collaborazione con la società Sicurpiana Srl con sede in Gioia Tauro, ha approvato il progetto "MAI PIU'SOLI". Un progetto rivolto a svariate fasce deboli, in particolar modo soggetti in età avanzata che vivono da soli in casa, lontani da figli, parenti o qualcuno che possa dare loro tranquillità.

La società Sicurpiana S.r.l. ha sempre operato nel campo della vigilanza armata, nella gestione dei sistemi di sicurezza in loco e a distanza, nonché nel presidio e controllo accessi di svariati enti sia pubblici che privati.

L'attenzione continua verso la comunità, l'esigenza rilevata durante l'esecuzione della propria attività, nonché l'esperienza nella gestione dei sistemi di sicurezza, hanno portato la società ad attenzionare una fascia di mercato debole. Da qui nasce il progetto "Mai più Soli!", dove la Sicurpiana attiva una nuova Business Unit che viene interamente dedicata a quei soggetti in età avanzata che si trovano da soli in casa e hanno esigenza di avere qualcuno che gli stia vicino. Nell'ultimo periodo, il sistema "Mai più Soli!" si allarga e pone attenzione e svariate fasce deboli, tra cui: le donne che possono subire possibili aggressioni e che vivono da sole in casa; i medici di continuità assistenziali che possono essere soggetti ad aggressioni da parte dei pazienti; anziani affetti da patologie quali Alzheimer e che sfuggono al controllo esterno dei familiari.

Grazie a un continuo processo di ricerca e sviluppo, la Sicurpiana monitora costantemente il mercato e le esigenze della comunità in modo da introdurre dei sistemi innovativi che possano rendere il contesto sociale sicuro e tranquillo.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo del progetto è quello di garantire una presenza e un affiancamento costante a questi soggetti, in modo da rispondere in modo tempestivo alle esigenze che si manifestano. Grazie alla fornitura di un sistema tecnologico, vi sarà un collegamento diretto con la centrale operativa 24 ore su 24, 7 giorni su 7, dove degli operatori specializzati nella gestione potranno interagire con l'utente, monitorando quello che sta accadendo al beneficiario o all'interno dell'abitazione. Un malessere improvviso, la necessità di avere un farmaco o dei beni di prima necessità (bevande e alimenti), l'esigenza di voler dialogare con qualcuno nel momento in cui l'utente percepisce di essere da solo, avere delle cure specifiche a domicilio, segnalare un intervento tempestivo in caso di eventuali cadute in casa che possono diventare fatali se non si agisce in tempo, sono solo alcuni esempi di eventi che hanno portato a manifestazioni nefaste nell'utente per via di traumi fisici o psicologici.

Attraverso il sistema "Mai più soli!" si andrà ad evitare che i beneficiari del servizio possano subire un evento negativo che incide sulla sua qualità di vita ed evita la traslazione in un evento nefasto.

Oltre che porre l'attenzione sulla condizione quotidiana in cui tali soggetti possono trovarsi, si deve considerare un fattore di assoluta rilevanza, la condizione economiche limitate. La possibilità di poter inserire un'assistenza fisica, per tramite di un servizio assistenziale erogato da badanti, garantendo una presenza per poche ore durante la giornata (circa 4 ore al giorno), ha un costo ormai rilevante che tende a superare l'importo di € 500,00 mensili, pari a quanto percepito a livello pensionistico. Molti utenti a cui si rivolge il servizio, non riescono a sostenere tale impegno economico e si vedono costretti a dover rinunciare, vivendo in una condizione di frustrazione e senso di abbandono. Per tale motivo, il progetto "Mai più soli!" si presenta sul mercato offrendo un prezzo accessibile a tutti gli utenti, senza aggravare le condizioni economici ed evitando il senso di frustrazione e abbandono dei beneficiari.

Oltre che attenzionare i beneficiari di tale servizio, si deve porre adeguata attenzione ai familiari che, per poter rispondere continuamente a richieste dell'assistito (molte volte irriskorie e non urgenti), si trovano costretti a dover abbandonare i luoghi di lavoro con conseguente ripercussione sulla stabilità lavorativa. Inoltre, il continuo pensiero verso i propri cari, porta a vivere condizioni di ansia e stress importanti, che si ripercuotono inevitabilmente sulla propria condizione di vita (si pensi ai familiari che vivono a molti chilometri di distanza). La sicurezza di avere un ente che monitora costantemente i propri cari e che possa avvisarlo solo in caso di emergenza, evitando la continua mobilitazione e preoccupazione, presuppone un miglioramento delle condizioni di vita non solo del beneficiario, ma di tutti i familiari coinvolti nella sua gestione.

Tra gli obiettivi sopra esposti, che puntano al miglioramento di una condizione psico-fisica dei beneficiari e i loro familiari, rientra anche la sicurezza del beneficiario da eventuali malfattori o truffe.

Grazie all'installazione di un ulteriore applicativo (extra rispetto al Kit previsto), si potrà avere un controllo degli accessi nell'abitazione con intervento diretto dell'operatore di centrale operativa per un eventuale riconoscimento o bloccare l'attività dei malintenzionati.

Attraverso la propria organizzazione e la strutturazione di partnership con enti del terzo settore operanti nel territorio di interesse, si potrà migliorare la qualità di vita dei beneficiari e dei propri familiari.

CONTESTO

Stante quanto pubblicato dall'OMS, dai dati ISTAT, nonché ricerche svolte e pubblicate su PubMed, il mercato degli anziani che vivono soli è ampio e in crescita. Considerando l'invecchiamento della popolazione e le sfide associate alla solitudine, all'indipendenza e all'accesso a servizi di supporto, le soluzioni che combinano supporto emotivo, pratico e sanitario sono particolarmente richieste, ma non vengono trovati enti che li erogano in modo completo, soprattutto nel sud Italia.

La fascia di età che comprende gli over 65 è la più numerosa tra gli anziani che vivono da soli. La solitudine aumenta con l'età, specialmente tra coloro che superano gli 80 anni.

La maggior parte degli anziani che vivono soli non ha figli che vivono nella stessa casa, e molti sono vedovi o divorziati.

La solitudine è spesso associata a un deterioramento della salute fisica e mentale, con aumento dei casi di depressione, malattie croniche, difficoltà motorie, ecc. Solitudine e isolamento sociale sono i problemi principali. Gli anziani che vivono soli hanno meno opportunità di interazione sociale e di supporto, il che può portare a depressione e ansia.

Gli anziani soli potrebbero avere difficoltà ad accedere a cure mediche regolari, sia per motivi fisici (mobilità ridotta, malattie croniche) che per motivi pratici (difficoltà ad andare dal medico, difficoltà nel gestire appuntamenti e trattamenti).

Non di poco conto risulta essere la sicurezza domestica, vivere soli aumenta il rischio di incidenti domestici, come cadute o problemi legati all'uso di apparecchi elettrici, e di difficoltà nel chiedere aiuto immediato in caso di emergenza.

Rispetto alle soluzioni presenti, risulta manifestarsi una difficoltà a navigare tra i servizi disponibili, che includono assistenza domiciliare, trasporti, servizi sanitari o anche servizi di consegna a domicilio per alimenti.

La quotidianità li porta ad affrontare una serie di problematiche psico-fisiche che possono compromettere la loro qualità della vita. Queste difficoltà sono spesso legate alla solitudine, al deterioramento fisico e mentale, e all'accesso limitato a risorse di supporto.

La solitudine è uno dei fattori più critici per gli anziani che vivono da soli. La mancanza di interazioni sociali quotidiane può portare a:

Depressione: La solitudine è uno dei principali fattori di rischio per la depressione negli anziani. Il sentimento di inutilità e la percezione di essere un peso per la famiglia o la società possono accentuare questa condizione.

Ansia: Gli anziani che vivono soli possono sviluppare ansia, soprattutto in relazione alla paura di malesseri improvvisi o di non essere in grado di chiedere aiuto in caso di emergenza.

□ Stress psicologico: La gestione autonoma della casa e delle proprie necessità può generare stress, soprattutto se si ha difficoltà a mantenere l'indipendenza o si avvertono cambiamenti nel corpo o nella salute.

L'invecchiamento porta spesso con sé un declino cognitivo, che può manifestarsi con:

□ Demenza senile: Disturbi come l'Alzheimer e altre forme di demenza sono più comuni tra gli anziani, e vivere soli può peggiorare i sintomi, dato che l'individuo potrebbe non ricevere il supporto necessario per monitorare o gestire la condizione.

□ Perdita di memoria e orientamento: Gli anziani che vivono da soli possono dimenticare cose importanti, come assumere farmaci o appuntamenti medici, e questo aumenta il rischio di complicazioni o di emergenze sanitarie.

L'invecchiamento può portare a una sensazione di impotenza e frustrazione, soprattutto quando le persone anziane non riescono più a svolgere attività quotidiane in modo autonomo. La difficoltà nel gestire le faccende domestiche, le spese, o anche la tecnologia può generare sensazioni di inadeguatezza.

L'isolamento sociale può anche portare a un aumento della vulnerabilità emotiva. Gli anziani che vivono soli sono più esposti a sentimenti di tristezza, disperazione o rabbia, soprattutto in assenza di una rete di supporto emotivo.

Con l'avanzare dell'età, molti anziani sviluppano problemi fisici che riducono la loro mobilità:

□ Malattie croniche: Malattie come artrite, osteoporosi, malattie cardiache, diabete e problemi respiratori sono comuni tra gli anziani. La gestione di queste malattie può diventare difficile senza l'assistenza di un familiare o di un caregiver.

□ Debolezza muscolare e rischio di cadute: Le cadute sono una delle principali cause di danni fisici negli anziani, e vivere soli significa che non sempre sono in grado di ricevere aiuto immediato dopo un incidente. Le fratture o le lesioni possono avere un impatto devastante sulla qualità della vita.

□ Incapacità di svolgere attività quotidiane: Anche compiti semplici come fare la spesa, cucinare, pulire la casa o andare a fare una passeggiata possono diventare difficili. Questo può portare a una maggiore dipendenza da altri, con il rischio di sentirsi vulnerabili o a disagio.

Per via dell'aggravarsi della condizione fisiologica, sono costretti a dipendere da terapie farmacologiche, rilevando non poche difficoltà nella gestione dei farmaci e di auto-somministrazione.

La gestione errata o la dimenticanza dei farmaci può portare a complicazioni, anche gravi.

In caso di emergenza, gli anziani che vivono da soli potrebbero non avere accesso immediato a un familiare o a un vicino che possa aiutarli. Questo aumenta il rischio di complicazioni in caso di malesseri improvvisi, come infarti, ictus o crisi respiratorie.

L'abitazione potrebbe non essere progettata per le esigenze degli anziani, aumentando il rischio di infortuni. Ad esempio, l'assenza di supporti per la mobilità (maniglie nei bagni, rampe per disabili) o l'inadeguatezza dell'illuminazione può esporli a pericoli.

Le problematiche psico-fisiche degli anziani che vivono soli sono complesse e richiedono un approccio olistico che integri il supporto fisico, emotivo e sociale. Interventi tempestivi, come l'assistenza domiciliare, l'uso di tecnologie di monitoraggio, e il miglioramento delle condizioni di vita, sono fondamentali per garantire una maggiore qualità della vita e ridurre i rischi associati alla solitudine e alla vulnerabilità fisica.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio strutturato dalla Sicurpiana è la combinazione tra una tecnologia all'avanguardia e il Knowhow sviluppato negli studi dall'azienda nella gestione degli utenti e delle tecnologie a distanza.

Al fine di poter avviare il servizio, l'utente sarà fornito da un Kit tecnologico che è composto dai seguenti applicativi:

- Hub di comando;
- Rilevatore presenza;
- Contatto porta;
- Telecamera a 360°;
- Telecomando chiamata di emergenza.

Quanto sopra esposto rappresenta il Kit Base di funzionamento, ma, sulla scorta delle esigenze e richieste fatte dall'utente, si potranno integrare ulteriori device utili al raggiungimento di quanto desiderato.

Dalla fornitura, si procederà all'installazione del Kit presso l'abitazione del beneficiario e a parametrare i sistemi tecnologici in base alle esigenze che si rileveranno in fase di assesment.

Dopo l'installazione, l'utente sarà collegato direttamente alla Centrale Operativa della Sicurpiana S.r.l., dove ci sarà un'interazione e un monitoraggio costante, disponibile 7 giorni su 7 e 24 ore su 24.

Il Servizio Base, prevede che il supporto della Centrale Operativa venga richiesto direttamente dal beneficiario per tramite del “Telecomando chiamata di emergenza”. Questo significa che la Centrale Operativa, senza la segnalazione del telecomando, non provvederà a svolgere monitoraggio dei sistemi di sorveglianza, né interagirà con l’utente. Avrà solo un monitoraggio degli accessi, nel momento in cui arriverà una segnalazione del contatto porta. In questo caso, si presuppone un coinvolgimento attivo da parte del beneficiario, attivandosi lui stesso per richiedere aiuto alla Centrale Operativa. Nel momento in cui l’utente avviare la segnalazione per tramite del telecomando, la Centrale Operativa si collegherà direttamente con l’abitazione monitorando, per tramite della telecamera, cosa sta accadendo. Risponderà alla richiesta del beneficiario nel caso in cui questi manifesti un’esigenza, interverrà per tramite degli enti preposti (118, forze dell’ordine, ecc.) nel caso in cui dalle immagini rileverà il manifestarsi di una condizione pericolosa. Il ruolo della Centrale Operativa è quello di verificare la richiesta e attivarsi affinché venga soddisfatta. Questo presuppone che, in caso di servizi a supporto quali “pronto spesa” o “pronto farmaco” si dovranno attivare sul territorio delle convenzioni con enti commerciali o enti del terzo settore, affinché si possa soddisfare la richiesta ricevuta. Il contatto con le forze dell’ordine e il pronto intervento sanitario sarà automatico e immediato nel caso in cui si manifesti un’esigenza superiore che mini la sopravvivenza del beneficiario, quando questi attiva la segnalazione solo per una mera preoccupazione o perché si sente da solo in casa e ha bisogno di dialogare brevemente con qualcuno (al fine di tranquillizzarsi).

Da quanto esposto, si evince che il ruolo della Sicurpiana è quello di monitoraggio, assistenza verbale primaria e coordinamento dei vari attori in base alle esigenze che si presentano. Non è previsto alcun intervento fisico diretto, se non in zone limitrofe e dove si richieda un servizio di assistenza in merito alla vigilanza e sicurezza dell’abitazione.

Quanto sopra esposto rappresenta il servizio base del “Mai più Soli!”. Ogni modulazione dello stesso potrà essere effettuata in accordo con le esigenze del committente attraverso l’introduzione di ulteriore tecnologia, o espletamento del servizio da parte della Centrale Operativa. Così ad esempio, il promemoria farmaco, la ronda visiva periodica a fasce orarie per monitorare la situazione, l’attivazione di un controllo periodico verbale senza aspettare che l’utente utilizzi il telecomando. Tali soluzioni, rispetto a quanto richiesto, subiscono una quotazione differente e vengono parametrati di volta in volta. Tale condizione, tenderà a variare le condizioni economiche previste per il servizio base.

Al sistema di assistenza, sempre su richiesta, si potrà affiancare un sistema di sicurezza dell’abitazione, quale anti-intrusione e videosorveglianza, servizio che esula dal “Mai più soli!”, ma appartenete al core business della società.

BENEFICI PER LA COMUNITÀ

I cittadini beneficiari del servizio “Mai più Soli!”, grazie alla tipologia di servizio e come lo stesso interviene per rispondere alle problematiche che sono state illustrate nel capitolo 3, potranno avere i seguenti benefici:

- Prevenzione della tristezza e malinconia patologica nell’anziano;
- Riduzione del senso di abbandono e quindi degli stati da sindrome depressiva;
- Risposta immediata alle esigenze delle fasce più deboli, soprattutto in casi di emergenza sanitaria o di sicurezza personale, con palese riduzione di eventi nefasti e patologici.
- Empowerment comunitario e individuale;
- Promozioni di nuovi servizi alla comunità di riferimento, attraverso il coinvolgimento di enti e associazioni territoriali;
- Creazione di opportunità occupazionali;
- Riduzione delle assenze dal lavoro da parte dei familiari che assistono il beneficiario;
- Riduzione dello stress e preoccupazione dei familiari che vivono distanti dal beneficiario;
- Riduzione delle truffe e abuso sugli anziani;
- Accessibilità economica, garantendo un servizio efficace anche alle persone con un reddito basso che non possono accedere a servizi erogati da badanti.

Oltre i benefici diretti che vengono sopra esplicitati, risulta essere molto rilevante l’impatto a lungo termine che tale attivazione darà sulla comunità. Il servizio, grazie alla diretta collaborazione con enti commerciali, di volontariato e di gestione dell’ente comunale, contribuirà al miglioramento del sistema economico, delle infrastrutture, alla coesione sociale, al miglioramento della qualità della vita e sempre più alla vicinanza al prossimo.

Tale servizio è pienamente in linea con quelle che sono le politiche in tema di assistenzialismo e in ambito di prevenzione sanitaria stabilito dai programmi europei di concerto con le attuazioni che sono state assunte dal Governo italiano.

COSTI DI SERVIZIO

Al fine di rendere il servizio fruibile alla comunità il Comune garantirà con propri fondi l'iniziale avvio del servizio (canone di attivazione e parametrizzazione del kit) fino alla disponibilità dei fondi in bilancio.

Il canone mensile è di € 30,00 + IVA per beneficiare del servizio

Il Kit tecnologico potrà essere fornito in comodato d'uso gratuito solo per gli abbonamenti che avranno durata minima di 60 mesi.

In caso di disdetta anticipata dei 60 mesi previsti, sarà addebitato il costo del Kit pari ad € 618,00 + IVA.

Il pagamento del costo di attivazione dovrà avvenire in modo anticipato, mentre il pagamento del canone mensile è effettuato con rate anticipate da versare entro ogni 5 del mese.

REQUISITI PER BENEFICIARE DEI SERVIZI DEL PROGETTO

Potranno beneficiare sei servizi previsti dal progetto, gli anziani che presenteranno i seguenti requisiti:

residenza nel territorio di Sant'Ilario dello Ionio

età superiore ai 65 anni;

assenza di rete di supporto familiare.

L'attivazione gratuita del servizio verrà destinata ad un numero limitato di anziani (secondo la disponibilità dei fondi in bilancio), tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione con l'attribuzione dei seguenti punteggi:

- PERSONA ANZIANA SOLO NON AUTOSUFFICIENTEpunti 10
- PERSONA ANZIANA CON LA PRESENZA NEL NUCLEO FAMILIARE DI UN ALTRO FAMILIARE NON AUTOSUFFICIENTEpunti 8

I punteggi sopra indicati non sono cumulabili e per l'assegnazione degli stessi si fa riferimento alla data di scadenza di presentazione delle domande.

Per essere ammessi al servizio i richiedenti devono appartenere a nuclei familiari nella cui situazione economica equivalente risulti un reddito ISEE pari o inferiore a € 10.000,00 annuo, riferiti ai redditi percepiti nell'anno 2024, al quale andrà aggiunta l'eventuale indennità di accompagnamento.

Qualora si dovessero verificare casi di parità di punteggio, la precedenza verrà data all'utente con reddito minore ed in caso di ulteriore parità, avrà precedenza l'utente maggiore di età.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di manifestazione d'interesse accesso ai servizi previsti dal Progetto dovrà essere presentata entro il 24 febbraio 2025 all'indirizzo protocollosantilario@asmepec.it o consegnata a mano presso l'ufficio protocollo del Comune di Sant'Ilario dello Ionio dalle ore 9:00 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì.

Sant'Ilario dello Ionio, 03/02/2025

Il Responsabile del Settore Affari generali

Arch. Domenico Panetta